

«La straniera» al Massimo di Palermo

Bellini sgombra il campo da ogni convenzione

Eccellente prova di Renata Scotto e di Renato Cioni - Ha diretto Nino Sanzognò

Dal nostro inviato PALERMO 10. Al vento di sciocco - che complica maledettamente le cose - è accesa un senso di fatalità (ma non è vero) un combattente sulle vicende umane - e aggiunge una certa aria di contestazione che dovrebbe, stasera, avvolgerlo con le sue raffiche il Teatro Massimo, dove tra qualche ora il sipario si aprirà sulla giovane opera di Vincenzo Bellini, La straniera della quale abbiamo dato ieri un cenno illustrativo.

La contestazione che a Milano è arrivata fin sulla soglia del Teatro, alla Scala potrebbe espandersi qui a Palermo, all'interno stesso del teatro. L'ansia contestativa non è certa quella di mandare all'aria uno spettacolo per il gusto di farlo ma di richiamare ancora una volta l'attenzione sulla dolorosa situazione delle strutture musicali italiane. Questo è il punto i giovani, inoltre, non contestano - certamente - la sopravvivenza della tradizione melodrammatica (che è un fatto di cultura), ma la distorsione di questa attività (spettacolo di varia natura) che non ha più nulla da spartire con la cultura musicale per la quale, peraltro, sono destinate le sovvenzioni dello Stato.

Il baritono Domenico Trimarchi e il soprano Elena Zilio hanno completato con prestigio scenico e vocale le parti protagonistiche Enrico Canai Maurizio Mazzoni e Gianco Scarlini hanno disimpegno con bravura i ruoli minori. La direzione di Nino Sanzognò ha impresso alla musica calore e nerovista. La regia di Mauro Bolognini puntando sui valori musicali dell'opera ha disegnato per sonagli del tutto primari della consueta melomane di teatro e scene e i costumi di Marcello Fieschi sono riusciti anche essi - ed era difficile - ad avvolgere questa favola tra i misteri di un paesaggio naturalistico e architettonico. Le scene hanno una funzione magistrale. Come si vede, a parte quanto potrà succedere stasera una straniera come questa può essere il risultato di una fruttifera contestazione. Tutto sta ad ottenere che anche il resto continui allo stesso livello. Ed è perciò che la contestazione non ha un minuto da perdere. Erasmo Valente

Con il dramma «Faust '67»

Landolfi vince il Premio Pirandello

Dalla nostra redazione PALERMO 10. Con «Faust '67» Tommaso Landolfi ha vinto i quattro milioni del premio Pirandello. L'opera è un dramma in tre atti, ambientato nel mondo della cultura musicale e del teatro. Landolfi, che si pone come elemento di novità nei confronti del teatro moderno, si confronta con il grande classico. La sua poetica è molto diversa da quella di Pirandello. «Faust '67» è un dramma in tre atti, ambientato nel mondo della cultura musicale e del teatro. Landolfi, che si pone come elemento di novità nei confronti del teatro moderno, si confronta con il grande classico. La sua poetica è molto diversa da quella di Pirandello.

La censura boccia «Nerosubianco»

Il film di Tinto Brass accusato di oscenità

La censura ha bocciato il più recente film di Tinto Brass, Nerosubianco. Il nudo diffuso negli ambienti cinematografici è stato condannato dallo stesso regista. Il film è stato considerato osceno e ha subito un divieto di proiezione. Il regista si è indignato e ha espresso il suo dissenso. Il film è stato considerato osceno e ha subito un divieto di proiezione. Il regista si è indignato e ha espresso il suo dissenso.

Contra il no della Commissione di prima istanza il regista ha fatto ora ricorso in appello.

Fermento tra le masse del Teatro alla Scala

Gli avvenimenti della serata di Sant'Ambragio con la Scala e proietta il suo sguardo anche sulla vita sociale. In un'aula di lavoro si sta lavorando al momento. Questa sera prima della rappresentazione avevano fatto una conferenza stampa. Come si vede, a parte quanto potrà succedere stasera una straniera come questa può essere il risultato di una fruttifera contestazione. Tutto sta ad ottenere che anche il resto continui allo stesso livello.

Per «Vergogna schifosi»



Guerra di cartelloni

Guerra di cartelloni per Vergogna schifosi. Il film con il quale esordisce nella regia Mauro Severino. Il primo è di affiggere un manifesto pubblicitario. Il secondo è di affiggere un manifesto pubblicitario. Il primo è di affiggere un manifesto pubblicitario. Il secondo è di affiggere un manifesto pubblicitario.

Chiesta l'archiviazione della denuncia contro «Barbarella»

L'archiviazione della denuncia presentata da uno spettatore fiorentino contro il film fantascientifico di Roger Vadim. Il film è stato considerato osceno e ha subito un divieto di proiezione. Il regista si è indignato e ha espresso il suo dissenso.

Si dedicano al cinema i coniugi Pinter

Il commediografo Harold Pinter e sua moglie l'attrice Vivienne Merchant marito e moglie nella vita privata sono quanto mai attivi nel cinema. Pinter sta scrivendo la sceneggiatura del romanzo The homecoming di P. P. Hartley. Il film è stato considerato osceno e ha subito un divieto di proiezione.

Al Centrale il concerto sabotato dalla Filarmonica

Il concerto di musica di Webern che l'Accademia Filarmonica romana non ha tenuto in tutti i modi di scabotare per i rapporti con il maestro Daniele Paris. Il concerto è stato considerato osceno e ha subito un divieto di proiezione. Il regista si è indignato e ha espresso il suo dissenso.

Fai V preparatevi a...

Advertisement for Rai V television channel. It features a black and white photo of a woman wearing sunglasses and a dark, patterned dress. The text lists various programs: Battaglia dell'Atlantico (TV 1° ore 21), Spie a confronto (TV 2° ore 21,15), Le Corbusier (TV 2° ore 22,30), Concerto (Radio 1° ore 21,45), Jazz (Radio 2° ore 21,10), and Concerto (Radio 1° ore 21,45).

A large advertisement for Seleco telecameras. It features a large, detailed image of a television camera and several smaller inset photos showing different views and details of the equipment. The text is in Italian and describes the precision and reliability of the telecameras. It includes the slogan 'da una esperienza di precisione...' and '...il nuovo (cioè il televisore più moderno)'. The Seleco logo is prominently displayed in the center, with the word 'seleco' in a stylized font. At the bottom, there is contact information for the company, including an address in Milan and various phone numbers.